

UDINE «Fondi tagliati, vogliamo risparmiare» Dopo la Regione anche l'ateneo lascia i palazzi lungo via Caccia

Via Caccia si "svuota". O, quantomeno, perde il suo secondo inquilino illustre. Dopo la Regione, che da tempo ha trasferito i suoi uffici, ora anche l'ateneo si appresta a lasciare le aule che oggi occupa in affitto. Una scelta con due parole d'ordine: risparmio e razionalizzazione.

De Mori a pagina 13

IL GAZZETTINO
Giovedì 28 maggio 2015

Udine

PUD

13

IL CASO Il delegato: «Abbiamo deciso di dismetterle per risparmiare e razionalizzare gli spazi»

L'Università dice addio a via Caccia

La strada si "svuota": prima il trasloco della Regione, ora dopo 25 anni le sei aule vengono abbandonate

Camilla De Mori

UDINE

Dopo l'addio della Regione, ora anche l'Università "saluta" via Caccia dopo quasi un quarto di secolo di assidua frequentazione. L'ateneo friulano, infatti, come conferma il delegato all'edilizia Marco Petti, «ha dato già disdetta dell'affitto per le aule utilizzate in via Caccia», soprattutto dagli studenti di Lettere e Giurisprudenza. La risoluzione del contratto fa data dal prossimo 31 luglio, come fa sapere Giampaolo Proscia, capo area edilizia e logistica dell'Università. Il primo contratto per quei locali, stipulato all'epoca con l'Inail - informa ancora Proscia - risaliva al 28 luglio del 1989, poi l'immobile era stato venduto all'Inarcassa: la proprietà attualmente è di Fabrica immobiliare Sgr spa di Roma.

«Abbiamo deciso di dismettere questi spazi per risparmiare - spiega Petti -, vista la riduzione dei finanziamenti, e per

razionalizzare gli spazi. Quest'anno, infatti, abbiamo avuto una riduzione sul fondo di finanziamento ordinario, per quanto riguarda la quota storica, anche se quella premiata ha rialzato un po' la somma». Non un risparmio da poco, abbandonare via Caccia, visto che il canone per quelle aule (due da duecento posti e quattro da cento circa), come spiega Proscia, era di circa 95mila euro all'anno.

Per accogliere gli studenti "orfani" di quelle strutture, «in parte useremo il Toppo Wassermann di via Gemona, dove stiamo sistemando altre aule e in parte stiamo cercando di ottimizzare l'uso delle stesse in tutte le sedi, anche a Palazzo Antonini e al Tomadini. Già da un po' di tempo stavamo riducendo l'uso delle aule di via Caccia. Ai Rizzi abbiamo fatto altre aule che hanno una certa capienza e che riusciamo a sfruttare», chiarisce il delegato. «Già l'anno scorso avevamo dimesso lo scantinato e il primo piano», spiega Proscia. Se l'addio definitivo avverrà a

luglio, il trasloco inizierà «già a giugno», aggiunge l'ingegner-

re.

In affitto, ormai, «l'ateneo - fa sapere Proscia - ha solo degli spazi al primo piano del Residence Ginestra di via Treppo, dove c'è il dipartimento di Scienze giuridiche. Il costo annuale della locazione è di circa 80mila euro. Li manterremo finché non verranno completati i lavori all'ex sezione femminile dell'Istituto Renati in via Tomadini, quindi per almeno un paio d'anni». Per l'intervento da 4,938 milioni di euro, che consentirà l'ampliamento del polo economico giuridico, il progetto esecutivo è in fase di validazione. L'ateneo conta di appaltarlo a settembre.

© riproduzione riservata

I TEMPI

Contratto risolto a fine luglio, trasferimento già a giugno

PALAZZO

In via Caccia l'Università dismetterà le aule in affitto (PressPhoto)



Peso: 1-6%,13-51%

